



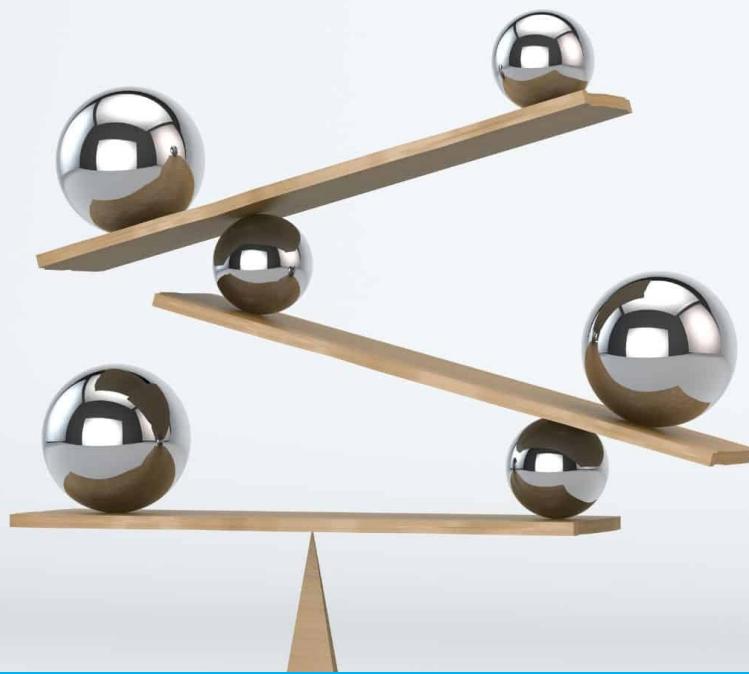
SIAP Inform@

Settimanale di informazione a cura della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia, a diffusione nazionale.
Sede legale e redazione: via delle Fornaci 35, 00165 Roma. Direttore responsabile: Giuseppe TIANI, coordinamento redazionale: Loredana Leopizzi.
Reg. Tribunale Roma n. 277 del 20/07/2005

www.siap-polizia.org info@siap-polizia.it

Anno XXII - Numero 02

Roma, 12 Gennaio 2026



2026: 16.500 GRAZIE

EDITORIALE DI GIUSEPPE TIANI

Nel corso del 2025 il SIAP ha consolidato il proprio ruolo nel confronto politico e istituzionale. Lo ha fatto attraverso una presenza costante nel dibattito pubblico e sui media nazionali, ogni volta che la cronaca ha incrociato i temi della sicurezza pubblica e delle tutele, dovute o mancate, del personale della Polizia di Stato. Abbiamo contribuito a far avanzare questioni complesse e spesso rinviiate deliberatamente, come la previdenza dedicata, la tutela legale pur nei limiti del giudizio di congruità, e l'inasprimento delle sanzioni per i reati di violenza o resistenza a pubblico ufficiale subiti dai poliziotti in servizio. Il banco di prova decisivo resta però la Legge di Bilancio 2026. È lì che si misura, senza alibi, la reale volontà del decisore politico di incidere sulle criticità strutturali del comparto sicurezza. Un comparto che va separato da quello della difesa, o comunque rimodulato, nel rispetto della diversità delle missioni istituzionali che la Costituzione e la legge affidano a Sicurezza e Difesa. Nelle Questure, nei commissariati, nei compartimenti, negli uffici delle specialità e nei reparti mobili, la manovra è stata accolta con il consueto intreccio di diffidenza, attesa e prudenza. La domanda che attraversa il personale è chiara. Quali effetti concreti produrrà, qui e ora, sulle condizioni di lavoro dei poliziotti e sulle prospettive previdenziali, soprattutto per le giovani generazioni di poliziotte e poliziotti che per prime rischiano di pagare il prezzo delle riforme incompiute anche in tema di progressione della carriera e scorimento delle graduatorie dei concorsi interni.



Per il SIAP il segnale arrivato sul terreno della perequazione previdenziale rappresenta un passo avanti, ma resta incompleto. Il potenziamento del fondo fino al 2030 costituisce un riconoscimento formale della specificità professionale delle Forze di Polizia, tenuto conto di turnazioni non standardizzabili, responsabilità crescenti, rischi operativi sempre più elevati e carriere che non garantiscono un equilibrio adeguato tra funzioni svolte e retribuzione percepita. Quel fondo dovrà compensare le penalizzazioni del sistema contributivo e sostenerne una previdenza dedicata per il personale entrato in servizio con il sistema contributivo o misto. Sono generazioni che rischiano pensioni non proporzionate al livello di rischio e di esposizione operativa. Tuttavia, vanno evitati ritardi che rischiano di bloccare la trasformazione dello stanziamento in un diritto esigibile. Se le risorse non verranno utilizzate, un intervento potenzialmente strategico resterà una promessa sospesa. Senza attuazione, la tutela resta effimera anche quando compare in bilancio. La distanza tra enunciazione e realtà rimane invariata. Sul TFS la posizione del SIAP è netta. L'anticipo è giusto, ma non può avvenire a costo di una penalizzazione economica. L'anticipo di tre mesi per chi cessa dal servizio per limiti di età o di servizio è un segnale positivo, ma è finanziato attraverso la soppressione della detassazione dell'uno virgola cinque per cento introdotta nel 2019. Per il personale questo significa una perdita media di circa 750 € (settecentocinquanta euro). Una misura neutra per i conti pubblici, ma onerosa per i lavoratori. Si anticipa il tempo, sottraendo valore.

Positiva è invece la scelta di estendere il congedo parentale fino ai quattordici anni del figlio, una misura che il SIAP aveva già rivendicato nel corso dell'ultimo rinnovo contrattuale. Positivo anche il raddoppio dei giorni per la malattia dei minori e l'aumento del bonus per le madri lavoratrici. Sono interventi che incidono sulla qualità della vita del personale, soprattutto in un comparto dove conciliare servizio e famiglia è spesso complesso. Tuttavia, pur riconoscendone il valore, dobbiamo dirlo con franchezza. Queste misure non sciogliono il nodo della flessibilità organizzativa, né costruiscono un welfare realmente calibrato sulle peculiarità operative. Il SIAP continuerà a proporre soluzioni che mettano al centro della sicurezza pubblica sia il poliziotto sia il cittadino. In questo spirito indichiamo alcune priorità non rinviabili, che rappresentano la vera cartina di tornasole della volontà politica. Il superamento dell'automatismo dell'atto dovuto per garantire maggiore serenità operativa. La convocazione del tavolo per il rinnovo contrattuale 2025-2027, per ristabilire dignità retributiva e tutelare il potere d'acquisto degli stipendi. La convocazione del tavolo sulla previdenza dedicata con coefficienti di trasformazione che superino le penalizzazioni attuali. Bandi di concorso tempestivi e scorimenti rapidi delle graduatorie per sovrintendenti, ispettori e funzionari. Ineludibile, un'attenzione concreta all'estensione della fase transitoria del riordino delle carriere, per introdurre correttivi tecnici che rimuovano distorsioni e diseguaglianze divenute strutturali. Non si tratta di concedere qualifiche, ma di riconoscere la qualità e la dignità del lavoro. Evitare che il sistema sicurezza perda efficienza, motivazione e tenuta. Qui non è in gioco una rivendicazione corporativa. È in gioco la funzionalità stessa dell'architettura della sicurezza pubblica, che prende forma attraverso il lavoro quotidiano del personale. Il giudizio del SIAP è chiaro. Apprezziamo lo sforzo politico degli interlocutori e lo riconosciamo con senso istituzionale e responsabilità. Tuttavia, la Legge di Bilancio 2026 individua, senza completare. Riconosce solo l'embrione della specificità delle Forze di Polizia. Stanzia risor-

se, ma non sempre fornisce strumenti. Annuncia, ma non sempre realizza. È un primo segnale di consapevolezza che deve diventare responsabilità stabile e scelta autentica, non episodica. Il personale delle Forze di Polizia non chiede privilegi. Chiede coerenza, pensioni adeguate, TFS senza penalizzazioni, misure a sostegno della famiglia che siano strutturali e non occasionali. Chiede retribuzioni dignitose e diritti che, in una democrazia matura, non possono essere declinati solo come doveri.

Grazie

a tutte le colleghi e i colleghi di ogni ruolo e qualifica va il sentito ringraziamento del SIAP. Grazie al loro sostegno abbiamo confermato, insieme all'ANFP per il 2024, una base di consenso sindacale solido per affrontare da una posizione forte, il negoziato tavoli di confronto per le qualifiche da agente a commissario capo, non solo la terza ma la prima posizione nazionale con circa il sessanta per cento di rappresentanza per il tavolo da vicequestore aggiunto a dirigente generale. 16.500 iscritti, o forse più, non sono un numero artificiale. Sono i dati rilevati al trentuno dicembre 2025. Il frutto di un percorso lungo e faticoso, fatto di sacrifici, coerenza e presenza quotidiana. Senza scorciatoie e senza artifici. Non abbiamo inseguito la crescita per sommatoria di micro - sigle spurie e tra loro non omogenee o contraddittorie. Abbiamo costruito una comunità sindacale riconoscibile, con valori chiari e regole uguali per tutti. Le nostre sono mani segnate dal lavoro, mani leali che conoscono i rischi del mestiere e il valore della rappresentanza. Mani che chiedono una sola cosa. Che la politica, prima ancora dello Stato, ricambi la stessa lealtà che ogni giorno riceve da chi lo serve. Il 2026 sarà per il SIAP un anno di cambiamento. Innoveremo strumenti e linguaggi. Sito, comunicazione e notizie flash saranno oggetto di un restyling concreto. La sostanza però non cambia. Restiamo il sindacato di base, con una missione chiara. Tutelare i lavoratori in uniforme e la loro dignità. Il SIAP è e resterà la patria sindacale di chi crede nei valori democratici e nella storia del sindacato confederale. Rispettiamo il pluralismo delle idee e delle storie individuali, ma respingiamo il sindacato giallo o subalterno alle linee dei partiti. Per il valore che attribuiamo alla specificità del nostro lavoro, l'autonomia organizzativa e politica è un principio insuperabile, come sancito dal nostro Statuto. Nel confronto con partiti, movimenti politici, confederazioni sindacali e altre componenti del comparto sicurezza e difesa, non rinunceremo mai a un principio elementare. La credibilità nasce dall'unione di coerenza e competenza. Nel SIAP le regole non si applicano contro i nemici e non si interpretano per gli amici. Le regole sono regole, così come va preso atto senza sé e senza ma, delle dinamiche del consenso, che non può essere immutabile o cristallizzato secondo i propri desiderata, considerato che in molte provincie abbiamo accresciuto e qualificato numeri e competenze della nostra base di rappresentanza. Buon 2026



Assistenza sanitaria integrativa PosteVita anno 2026

Il contratto di copertura assicurativa per l'assistenza sanitaria integrativa e complementare del personale della Polizia di Stato, in servizio e in quiescenza, è stato prorogato dal 01.01 al 31.12.2026 alle medesime condizioni tecniche ed economiche.

Personale in servizio

Tutto il personale è automaticamente assicurato con la Polizza Base a carico dell'Amministrazione. È possibile aderire volontariamente alle seguenti coperture aggiuntive con premi interamente a carico dell'interessato. Polizza Estesa 1 per il nucleo familiare; Polizza Full Gold; Polizza Full. Platinum

Personale in quiescenza

Il personale già assicurato nel 2025 può gestire autonomamente la posizione attraverso il portale

dedicato. I nuovi aderenti devono inviare una mail all'indirizzo welfare@postevita.it indicando i dati anagrafici e amministrativi necessari per l'attivazione dell'utenza. Successivamente sarà possibile aderire a: Polizza Estesa 2; Polizza Estesa 3, eventuali estensioni Full Gold o Full Platinum. La copertura assicurativa è valida fino al compimento del settantacinquesimo anno di età.

Portale per adesioni e gestione

Le adesioni e la gestione delle polizze avvengono tramite il portale Previmedical dedicato. La finestra temporale per l'adesione alle polizze aggiuntive è fissata dal 01.01 al 15.02.2026. Le informazioni complete saranno disponibili su Doppiavela nella sezione Portale Assistenza Convenzioni Assicurazioni Postevita.



Tavolo per la prevenzione e la gestione delle situazioni di disagio per la salvaguardia della salute psicosociale del personale della Polizia di Stato. Istituzione Tavoli provinciali - Bozza circolare

La Direzione Centrale per gli Affari Generali e le Politiche del personale della Polizia di Stato ha inviato, per una preventiva condivisione, la bozza di circolare elaborata a seguito della riunione del Tavolo per la prevenzione e la gestione delle situazioni di disagio per la salvaguardia della salute psicosociale del personale della Polizia di Stato il 22 ottobre 2025 che istituisce i tavoli provinciali - così come espressamente richiesto dal SIAP nel corso della predetta riunione e come si può agevolmente verificare dal testo del comunicato a suo tempo pubblicato e reperibile sul nostro sito e scaricabile seguendo il link da [QUI](#). La circolare in bozza di cui in argomento è invece reperibile, sempre sul nostro sito, da [QUI](#)

Consiglio di Stato

Attività agricola occasionale e pubblico impiego, il Consiglio di Stato, con sentenza della Sezione Seconda del 7 luglio 2025, numero 5854, ha affrontato un tema di grande interesse per il pubblico impiego. La possibilità per il dipendente pubblico di svolgere attività agricola occasionale anche con apertura di partita IVA senza incorrere in violazioni disciplinari. La vicenda trae origine dalla sanzione irrogata a un maresciallo della Guardia di Finanza per l'apertura di una partita IVA connessa alla coltivazione di un fondo rustico di proprietà. L'amministrazione aveva ritenuto la condotta incompatibile con i divieti previsti dalla normativa sul pubblico impiego. Il Consiglio di Stato ha ribaltato questa impostazione con una ricostruzione sistematica di particolare rilievo. I giudici hanno chiarito che i divieti posti ai dipendenti pubblici riguardano le attività commerciali, industriali e professionali, ma non menzionano l'attività agricola occasionale. La coltivazione del fondo, se svolta in modo non imprenditoriale, non costituisce attività commerciale ma espressione del diritto di proprietà. Particolare importanza assume la valutazione della partita IVA. Secondo il Consiglio di Stato la partita IVA è uno strumento fiscale e non definisce di per sé l'esercizio di un'attività imprenditoriale. Ciò che rileva è la natura so-



stanziale dell'attività svolta, non il mezzo fiscale utilizzato. La sentenza ribadisce inoltre che le circolari amministrative non possono introdurre divieti non previsti dalla legge. Hanno natura interna e non possono incidere sulla sfera giuridica del dipendente né ampliare i limiti fissati dal legislatore. Le sanzioni disciplinari fondate esclusivamente su tali atti risultano quindi illegittime. Il Consiglio di Stato richiama anche i diritti fondamentali. Il diritto di proprietà tutelato dalla Costituzione comprende la facoltà di coltivare il proprio fondo. Ogni restrizione deve essere prevista dalla legge e rispettare i principi di proporzionalità e ragionevolezza.

La decisione afferma un principio di coerenza. Se un dipendente pubblico può legittimamente trarre reddito da immobili, non vi è ragione per vietare la coltivazione di un fondo di proprietà quando l'attività non assume carattere imprenditoriale. Per i dipendenti pubblici la sentenza chiarisce che è legittimo svolgere attività agricola occasionale su terreni propri e che l'apertura di una partita IVA agricola non comporta automaticamente violazioni disciplinari. Per le amministrazioni emerge la necessità di valutare la natura effettiva dell'attività e di rivedere le prassi interne alla luce del principio di legalità. Per il SIAP questa pronuncia rappresenta un precedente di grande rilievo, caratterizzato da equilibrio e rigore sistematico, destinato a incidere sulla prassi amministrativa e sulla giurisprudenza futura.

Consiglio per le ricompense per meriti straordinari e speciali

La prossima riunione del Consiglio per le ricompense per meriti straordinari e speciali si svolgerà il 13 gennaio 2026, alle ore 15.30 presso la Stanza sessantatré del terzo piano del Palazzo del Viminale. Nel corso della seduta saranno esaminati i procedimenti premiali avviati dopo l'entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica numero 66 del 2023. A tali procedimenti parteciperanno i rappresentanti del Siap e delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sulla base del dato sindacale rilevato al trentuno dicembre 2023. Saranno inoltre esaminati i procedimenti avviati prima dell'entrata in vigore del decreto. In questi casi parteciperanno i rappresentanti delle organizzazioni sindacali secondo la rotazione già comunicata con nota del 8 ottobre 2025. Per tali procedimenti sarà applicata la rotazione prevista per la seduta del 16 dicembre 2025, anticipata al 12 dicembre, in quanto in quella data è stata utilizzata la rotazione prevista per il 25 novembre 2025. La suddivisione dei procedimenti sarà comunicata ai componenti al momento dell'invio dei report.



SIAPInform@02

del 12Gennaio 2026

Direttore Responsabile

Giuseppe Tiani

Responsabile di redazione

Loredana Leopizzi

Redazione

Enzo Delle Cave

Pietro Di Lorenzo

Fabrizio Iannucci

Luigi Lombardo

Massimo Martelli

Marco Oliva

Francesco Tiani

Roberto Traverso

Vincenzo Annunziata

Francesco Quattrocchi

Collaboratori

Giuseppe Crupi

Vito Ventrella

Sede: Via Angelo Bargoni, 78

00153 ROMA

info@siap-polizia.it

0639387753/4/5

Sito web - Informazione on line

www.siap-polizia.org

Autorizzazione Tribunale

di Roma

n. 277 del 20 luglio 2005

**Siamo su
tutti i social**



Per tutti gli aggiornamenti in tempo reale, news, comunicati collegati
al nostro sito www.siap-polizia.org

Tutte le convenzioni per gli iscritti e familiari facilmente raggiungibili dall'app dedicata scaricabile da [QUI](#)



APP CONVENZIONI